

CENTRO STUDI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE E MIGRAZIONE ONLUS

Bilancio di esercizio al 31-12-2021

Dati anagrafici	
Sede in	Via Trentola n.40 FORLI' FC
Codice Fiscale	03927290407
Numero Rea	FC 322433
P.I.	03927290407
Capitale Sociale Euro	1.425
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	889900
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A211532

Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	375	375
B) Immobilizzazioni		
II - Immobilizzazioni materiali	1.112	862
Totale immobilizzazioni (B)	1.112	862
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	33.709	112.290
Totale crediti	33.709	112.290
IV - Disponibilità liquide	185.110	47.198
Totale attivo circolante (C)	218.819	159.488
D) Ratei e risconti	2.180	4.275
Totale attivo	222.486	165.000
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.425	1.425
IV - Riserva legale	8.090	8.090
V - Riserve statutarie	15.299	18.093
VI - Altre riserve	2	(1)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	646	(2.793)
Totale patrimonio netto	25.462	24.814
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	14.535	10.308
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	39.205	59.560
esigibili oltre l'esercizio successivo	70.300	70.300
Totale debiti	109.505	129.860
E) Ratei e risconti	72.984	18
Totale passivo	222.486	165.000

Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	25.708	69.467
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	129.920	66.820
altri	3.504	6.750
Totale altri ricavi e proventi	133.424	73.570
Totale valore della produzione	159.132	143.037
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.880	3.303
7) per servizi	49.201	63.722
8) per godimento di beni di terzi	5.216	4.226
9) per il personale		
a) salari e stipendi	58.907	52.533
b) oneri sociali	13.224	8.710
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	4.335	3.869
c) trattamento di fine rapporto	4.304	3.869
e) altri costi	31	-
Totale costi per il personale	76.466	65.112
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	241	96
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	241	96
Totale ammortamenti e svalutazioni	241	96
14) oneri diversi di gestione	20.078	8.551
Totale costi della produzione	156.082	145.010
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	3.050	(1.973)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	-	4
Totale proventi diversi dai precedenti	-	4
Totale altri proventi finanziari	-	4
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	1.578	572
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.578	572
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(1.578)	(568)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	1.472	(2.541)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	826	252
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	826	252
21) Utile (perdita) dell'esercizio	646	(2.793)

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2021.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 del codice civile, in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione.

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 evidenzia un risultato positivo di esercizio di euro 646

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis, comma 1 punto 1-bis del codice civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del codice civile.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis comma 2 del codice civile.

Correzione di errori rilevanti

In relazione all'obbligo di segnalare gli errori rilevanti commessi in precedenti esercizi, si comunica che non sono stati rilevati nessun errore

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1 del codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

I crediti verso soci sono valutati al valore nominale che corrisponde al presumibile valore di realizzo.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Operazioni di locazione finanziaria

I beni acquisiti in locazione finanziaria sono contabilmente rappresentati, come previsto dal Legislatore, secondo il metodo patrimoniale con la rilevazione dei canoni leasing tra i costi di esercizio.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del codice civile.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi. Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

I risconti attivi sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del codice civile.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi. Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulta cambiata sono state apportate le opportune variazioni che di seguito si evidenziano.

I risconti sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali rese non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del provento (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter del codice civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;

la consistenza finale dell'immobilizzazione.

	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	958	958
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	96	96
Valore di bilancio	862	862
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	491	491
Ammortamento dell'esercizio	241	241
Totale variazioni	250	250
Valore di fine esercizio		
Costo	1.449	1.449
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	337	337
Valore di bilancio	1.112	1.112

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c. e sono tutti esigibili nel 2021

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Descrizione	Consist. iniziale	Incram.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
Capitale	1.425			-		1.425		
Riserva legale	8.090		-	-	-	8.090		
Riserva Statutaria	18.092				2.793	15.299		
Utile di esercizio	(2.793)	646	2.793			646		
Totale	24.814	646	(2.793)	-	2.793	25.460		

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi

Descrizione	Tipo riserva	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Quota distribuibile	Quota non distribuibile
<i>Capitale</i>					
	Capitale	B;C	1.425	-	-
<i>Totale</i>			<i>1.425</i>	-	-
<i>Riserva legale</i>					
	Capitale	B	8.090	-	-
<i>Totale</i>			<i>8.090</i>	-	-
<i>Riserva Statutaria</i>	<i>Capitale</i>	<i>B</i>	<i>15.299</i>		
<i>Totale</i>			<i>15.299</i>		
<i>Totale Composizione voci PN</i>			<i>24.814</i>	-	-
LEGENDA: "A" aumento di capitale; "B" copertura perdite; "C" distribuzione soci; "D" per altri vincoli statutarî; "E" altro					

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c. e sono esigibili tutti entro il 2022 ad esclusione naturalmente dei mutui chirografari accessi nel 2020 presso la BCC per Euro 52.000,00 e per euro 18.300,00 che termineranno rispettivamente il 03/08/2026 e 05/06/2026

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nel seguente prospetto sono indicati i debiti di durata superiore a cinque anni e i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

█

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Ammontare	109.505	109.505

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi. I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

|

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

|

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Altri dipendenti	3
Totale Dipendenti	3

Non c'è stata nessuna variazione rispetto all'esercizio precedente

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

La società non ha deliberato compensi, né esistono anticipazioni e crediti, a favore dell'Organo Amministrativo. Inoltre la stessa non ha assunto impegni per conto di tale organo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427, n. 22-sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

█

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Azioni proprie e di società controllanti

Si attesta che la società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

Informazioni relative alle cooperative

Si precisa che la società rispetta i requisiti di cui all'art. 2514 del codice civile e che non trova applicazione l'art. 2512 del codice civile in quanto cooperativa sociale

Si riportano di seguito le informazioni richieste per le società cooperative a mutualità prevalente.

Pur non sussistendo l'obbligo di documentare la prevalenza mutualistica, in quanto l'art. 111 septies ha disposto che le Cooperative Sociali che rispettano le norme di cui alla Legge 8 novembre 1991 n. 381 sono considerate indipendentemente dai requisiti di cui all'art 2513 cooperative a mutualità prevalente, vogliamo precisare che l'attività mutualistica si attesta attorno all' 100,00 % dell'attività complessivamente svolta dalla Cooperativa, per cui possiamo concludere che la Cooperativa ha conseguito lo scopo mutualistico fissato dallo Statuto.

Si precisa che la società rispetta i requisiti di cui all'art. 2514 c.c. e che non trova applicazione l'art. 2512 c.c. in quanto cooperativa sociale.

COSTO DEL LAVORO - Voce B9 dell'esercizio per complessivi pari ad Euro 76.466 + quota parte della voce B7) che risulta essere € 28.744

COSTO DEL LAVORO - dei soci lavoratori pari ad Euro 74.466

COSTO PER SERVIZI - Voce B7 dell'esercizio per complessivi pari ad Euro 28.744

di cui COSTO PER SERVIZI - Voce B7 dei soci lavoratori pari ad Euro 28.744

76.466	28.744	
-----	+-----	= 100,00 %.

76.466	28.744
--------	--------

Si precisa che la società rispetta i requisiti di cui all'art. 2514 c.c. e che non trova applicazione l'art. 2512 c.c. in quanto cooperativa sociale.

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Si attesta che nello statuto della cooperativa sono previste le clausole di cui all'art. 2514 del codice civile e che le stesse sono di fatto osservate; inoltre, in base ai parametri evidenziati nell'apposita tabella, si attesta che per la società cooperativa permane la condizione di mutualità prevalente.

█

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

In relazione alle determinazioni assunte dagli amministratori con riguardo all'ammissione di nuovi soci, si procede di seguito ad illustrare, ai sensi dell'art. 2528, comma 5 del codice civile, i criteri seguiti nel corso dell'esercizio nei rapporti con gli aspiranti soci: L'ammissione di un nuovo socio è fatta con deliberazione degli amministratori su domanda dell'interessato. La deliberazione di ammissione deve essere comunicata all'interessato e annotata a cura degli amministratori nel libro dei soci...

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2545 del codice civile, si ritiene di aver adempiuto a tutte le disposizioni previste statutariamente e di aver operato adeguatamente al fine di conseguire gli scopi sociali della cooperativa, coerentemente con il suo carattere mutualistico.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

La società segnala che non ricorre la fattispecie di cui all'art.2545-sexies del codice civile. |

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la Società attesta che ha ricevuto a seguito di vari progetti le seguenti somme :

Progetto Traiettorie € 174.911,89

Progetto Gospel/fami € 19.600,00

Progetto Ponti € 21.583,00

Progetto L'Africa Chiama € 8.541,13

Progetto Intese € 19.190,87.

5 per mille anno 2019-2020 €1.734,49

Centro Sociale il Cotogno € 400,00

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio di € 646,36

- di destinare il 30% al Fondo di Riserva Legale pari ad € 193,90

- di destinare il 3% dell'utile pari a € 19,39 al Fondo Mutualistico di Promozione e Sviluppo della Cooperazione di cui all'art. 11 della Legge 31/01/1992 n.59, tramite il versamento a favore di COOPFOND S.P.A.;

- di destinare il rimanente pari a € 433,07 al Fondo di riserva Straordinaria Indivisibile ai fini e per gli effetti di cui all'art. 12 della Legge 16/12/1977 n. 904.

Nota integrativa, parte finale

Nell'anno 2021 la Cooperativa Cim Onlus ha proseguito le attività di sportelli di informazione sulla legislazione sull'immigrazione rivolti a lavoratori stranieri ed aziende presso:

-lo sportello di Forlì ospitato gli uffici affittati da Cosnar a Legacoop in via Antico Acquedotto 27. Questa nuova sede, nella quale è presente anche l'ufficio del Centro Studi ha portato a Cim un aumento rilevante di spese in termini di contributi associativi a Legacoop, spese di condominio, pulizia, pagamento utenze, riparazioni e gestione. Visto il rilevante aumento delle spese rispetto al momento dell'ingresso, si sta valutando l'opzione di ricercare una nuova sede;

- lo sportello di Faenza, in questo caso, le aziende ed i lavoratori sono stati accolti presso il nostro nuovo ufficio, sito a Faenza in via Paolo Giovanni II n.15 (all'interno della struttura che ospita diversi servizi offerti da altre imprese e liberi professionisti ad aziende agricole con la quale abbiamo realizzato un contratto di servizio dal 2020). L'apertura dello sportello di Faenza è il Lunedì mattina.

- la Confartigianato di Cesena, nella quale le attività di consulenza dell'international point sono continuate con ricezione del pubblico il Mercoledì mattina e il Venerdì mattina e di back office nei rispettivi pomeriggi, al fine di permettere la predisposizione dei dossier ed il caricamento delle pratiche sulle specifiche piattaforme. Tutte le pratiche predisposte presso lo sportello di Confartigianato Cesena del 2021 sono state fatturate da Cim direttamente agli utenti/imprese che si sono rivolti allo sportello stesso.

A fine 2021 è stata rinnovata la convenzione con Confartigianato Forlì per l'invio di pratiche concernenti la legislazione sull'immigrazione delle aziende loro aderenti.

Nel 2021 è stata redatta una nuova convenzione annuale con Confartigianato Ravenna in merito all'invio di pratiche di decreto flussi. Sia nella convenzione con Confartigianato Forlì, sia in quella di Confartigianato Ravenna è specificato che il costo delle pratiche verrà fatturato da Cim direttamente alle associazioni di categoria, Cim lascerà come da accordi il 10% del fatturato delle pratiche lavorate. A fine dicembre 2021 i nostri sportelli sono stati contattati per informazioni sull'imminente pubblicazione del Decreto Flussi delle Confartigianato di Rimini, Pesaro e Foligno.

Progetti all'estero:

Da inizio 2021 il personale di CIM ha svolto un lavoro molto intenso di informazione e formazione ai consulenti del lavoro della Reg ER regionali, in merito alle modalità di ingresso al lavoro regolare di cittadini stranieri residenti all'estero e alla possibilità di aderire al progetto Traiettorie e procedere, da parte delle loro aziende, con l'iscrizione dei corsisti alle formazioni previste dal progetto nei rispettivi Paesi di intervento. L'avvio del progetto pre-partenze Traiettorie sul fondo FAMI è stato dato il 27/07/20 ed ha come capofila Demetra Formazione e come partner Legacoop ER e l'Associazione Papa Giovanni XXIII. Le azioni sono da realizzare in Albania, Senegal, Gambia, Costa d'Avorio ed Italia e prevedono attività di formazione di quei cittadini stranieri che entreranno in Italia per lavoro stagionale, lavoro subordinato e tirocini internazionali etc. Per la realizzazione delle attività di questo progetto è stata necessaria una rimodulazione, sia per la situazione pandemica nei diversi Paesi, sia per le modificate condizioni di legislazione sull'immigrazione quali pubblicazioni di decreti flussi, tempi di lavorazione delle domande da parte degli enti deputati e il decreto di "emersione del lavoro nero".

La prima tranche di Traiettorie è stata inviata nel 2021 da Demetra.

Ripercorriamo brevemente le difficoltà del progetto Traiettorie dal momento della stesura del progetto in quanto alcune situazioni esterne a Cim ed ai partner hanno avuto ripercussioni importanti sul lavoro svolto dagli operatori di Cim stessi coinvolti nel progetto. La redazione è avvenuta a maggio 2019 ed era descritto nell'avviso stesso pubblicato per applicare e richiedere la partecipazione e la valutazione del progetto che ci sarebbe stato un supporto nell'individuazione dei candidati per i corsi da realizzare nei rispettivi Paesi operato direttamente da parte delle Ambasciate Italiane all'estero (come da lettera di partenariato da loro sottoscritta), attività che in pratica sin dai primi contatti avuti con le Ambasciate successivamente all'approvazione del progetto non si è resa possibile.

Insieme al capofila del progetto Traiettorie abbiamo proseguito il lavoro iniziato a fine 2020 di avvio reti di governance con le Prefetture. Cim ha partecipato in modo attivo a questi incontri on line. Alle Prefetture è stato chiesto supporto in termini di individuazione dei candidati da inserire nei corsi per il progetto Traiettorie e di sensibilizzazione delle associazioni di categoria e delle aziende sulla possibilità di iscrivere al progetto i lavoratori richiesti nel precedente decreto flussi 2020 non ancora entrati in Italia e di riflettere anche su nuove risorse umane che sarebbero potute entrare formate nei successivi decreti flussi 2021 e 2022.

Purtroppo il 2021 è stato il primo anno, se comparato con gli ultimi 20 anni, in cui il decreto flussi annuale non è stato pubblicato nel corso dell'anno solare 2021 stesso ma ad inizio 2022. Questo ritardo di un anno nella pubblicazione del decreto ha accentuato la problematica di costruzione dei gruppi classe di corsisti per il progetto Traiettorie provenienti da domande di ingresso di decreto flussi. Le Prefetture sono il primo ente che riceve le domande inviate dai decreti Flussi dai consulenti ed associazioni di categoria, le più collaborative e di supporto al progetto sono state in particolare Forlì e Ravenna.

Il problema della costituzione dei gruppi di corsisti da formare nelle formazioni pre-partenza del progetto Traiettorie senza il sostegno concreto nell'individuazione dei nominativi target da parte delle Ambasciate e delle Prefetture ha portato gli operatori di Cim a chiedere un maggior supporto ai singoli consulenti del lavoro che si sono resi disponibili a sensibilizzare sui percorsi formativi ed ad essere formati in materia di legislazione sull'immigrazione, questo ha portato ad una interlocuzione fra gli esperti di Cim e l'ordine dei consulenti del lavoro. Questa attività ritenuta indispensabile per l'individuazione dei gruppi classe è stata realizzata da Cim senza linee di budget specifiche del progetto Traiettorie, in quanto Cim avrebbe dovuto contattare maggiormente i consulenti del lavoro e le aziende ospitanti nelle fasi previste da progetto di bilanci di competenze e formazione in legislazione sull'immigrazione individuali, fasi nelle quali interagendo con i corsisti si comprende la tipologia di domanda che la loro azienda ha inviato per il loro ingresso od intende inviare ed è possibile sensibilizzare le aziende sulla normativa e sulle possibilità che altri art. di legge offrono. L'altro momento di contatto con i consulenti e le aziende individuato da progetto riguarda l'ingresso in Italia dei lavoratori formati per poter realizzare la valutazione di impatto delle formazioni e delle informazioni erogate al candidato e all'azienda.

Nell'analizzare le domande del decreto flussi 2020 delle Prefetture, CIM ha constatato che le aziende ed i consulenti avevano realizzato poche domande all'interno del decreto di senegalesi, gambiani ed ivoriani e questo ha portato gli operatori di CIM a sensibilizzare le relative diaspore a livello regionale e a segnalare la problematica a livello di partenariato, in quanto proprio Cim ha come area di intervento del progetto gli Stati del Senegal, Gambia e Costa d'Avorio. Queste considerazioni hanno dato vita ad un'idea da realizzare volta ad individuare insieme a Legacoop ER un progetto specifico di incubazione di impresa agroalimentare in Gambia connessa ad un gruppo di cooperative del settore che li avrebbero ospitati in tirocinio.

Nel 2019 durante la stesura del progetto erano stati individuati fra le aree di intervento alcuni Paesi africani in quanto i cittadini con queste nazionalità presenti nel nostro territorio regionale con permessi di richiesta asilo e con dinieghi ricevuti dalle commissioni risultavano essere un numero elevato. Per questi gruppi target l'obiettivo principale era sensibilizzarli alla migrazione regolare e coinvolgere nei percorsi formativi nei Paesi d'origine coloro il cui percorso migratorio in Italia era stato interrotto a causa del diniego alla protezione. L'inaspettata pubblicazione, a giugno 2020, del decreto di emersione lavoro art 103 del DL 34/2020 per queste pratiche ha obbligato l'ufficio immigrazione e i consulenti a lavorare alle risposte delle richieste di integrazioni inviate dalle Prefetture fino ai primi mesi del 2022.

Ad Ottobre 2020 è stato pubblicato un decreto flussi che prevedeva l'invio delle domande di lavoro stagionale e subordinato ed esaminando i dati delle Prefetture e dei consulenti del lavoro in merito alle nazionalità dei lavoratori richiesti provenienti dai Paesi africani rappresentati dalle Ambasciate italiane in Senegal ed in Costa d'Avorio, considerato il basso numero di richieste per queste nazionalità, abbiamo proposto al capofila di poter ampliare il partenariato con alcuni paesi per i quali erano state inviate un numero più alto di richieste e con i quali la nostra cooperativa aveva contatti, proponendo la Moldavia e la Macedonia. Questa riflessione sui numeri è stata comunicata al gruppo dei partner. In questo contesto dapprima è stata ben accolta la nostra proposta di avere come nostre nuove aree di intervento questi due Paesi, successivamente il partner Associazione Papa Giovanni XXIII si è proposto sulla Moldavia anche se il numero di beneficiari da spostare su altro paese sarebbero stati numeri afferenti al target di Cim e ai Paesi dell'Africa. Per questa apertura a nuovo Paese, anche se il numero

dei beneficiari da formare faceva parte del gruppo di Cim, l'Associazione Papa Giovanni ha avuto il sostegno del Capofila che ha chiesto alla nostra organizzazione di spostare su questo paese un ingente budget di circa 75 mila euro. L'Associazione Papa Giovanni XXIII si era proposta anche sulla Macedonia, Paese che non abbiamo concesso per non incorrere in un altro ingente taglio di budget. Dalle riunioni effettuate ci siamo rese conto che la ricerca delle soluzioni selezionate dal capofila e dall'Associazione Papa Giovanni XXIII sono state a nostro svantaggio economico nonostante l'importante lavoro svolto per poter far fronte a problemi contingenti esterni a Cim. Ad oggi le attività sulla Moldavia del partner Papa Giovanni XXIII non sono state avviate a causa della guerra in Ukraina mentre i numeri delle persone formate in Senegal da Cim Onlus sono riuscite a raggiungere il numero.

In merito al progetto DOOLEL promosso da AICS nell'ambito delle azioni di cooperazione internazionale con capofila il Comune di Rimini, a Dicembre 2019, Cim ha rendicontato una parte di spese relative alle attività svolte nella prima annualità. Anche se la prima annualità di Doollel è terminata a Dicembre 2019, non tutti gli interventi di competenza Cim sono stati portati a termine. A Febbraio 2020 un gruppo composto da referenti del Comune di Rimini, EducAid, Cim ed Anolf Rimini, ha incontrato gli amministrativi dell'Aics a Roma per affrontare il tema dell'erogazione al Comune di Rimini della seconda annualità di progetto. La convenzione iniziale fra Comune di Rimini ed Aics prevedeva che l'erogazione della seconda tranche sarebbe avvenuta alla fine dei 3 anni di progetto, questo avrebbe costretto i partner ad anticipare tutte le spese. A fronte di questo incontro l'Aics ha individuato la possibilità di erogare questa seconda tranche a rendicontazione di tutte le attività previste per la prima annualità e della rendicontazione del 10% di anticipo delle spese previste per il secondo anno di progetto. Purtroppo il primo lock-down per emergenza Covid 19 iniziato a Marzo 2020 ha comportato una sospensione temporanea delle attività programmate ed ha impedito la realizzazione degli interventi programmati. Per questi motivi Cim insieme al Comune di Rimini ed ai partner ha chiesto ad Aics una rimodulazione delle attività con conseguente modifica di budget. Questo ha portato Cim a riprogrammare insieme agli altri partner alcune attività congiunte da realizzarsi entro settembre 2022.

Per quanto riguarda il progetto della Presidenza del Consiglio intitolato "Un piatto di salute" da realizzare in Senegal, che vede come capofila il COMI, è stato avviato in data 01/06/2021. La prima tranche del progetto non è stata erogata a Cim in quanto sono state realizzate diverse rimodulazioni e le prime attività sarebbero state avviate nel 2022.

In merito al progetto della Tavola Valdese "Insieme per combattere il cancro al seno nella Reg. di Kaffrine in Senegal" che prevedeva la realizzazione nel 2020 di attività di: -formazione di personale tecnico per l'utilizzo di un mammografo (inviato da Cim all'ospedale di Kaffrine), -screening gratuiti al seno e -campagne informative di prevenzione purtroppo a giugno 2021, Cim ha restituito alla Tavola Valdese l'intero importo ricevuto in quanto durante il periodo di Covid e nel periodo successivo non è stato possibile realizzare la manutenzione del mammografo, attività che era di competenza dell'ospedale di Kaffrine e di conseguenza è stato impossibile realizzare tutte le altre azioni formative.

Nel 2021 sono stati ripresi i contatti per continuare lo sviluppo di piccoli progetti di cooperazione decentrata in Senegal (progetto Daara di contrasto alla dispersione scolastica) e in Gambia (scuola di permacultura), la previsione è quella di realizzare queste attività nel 2022 e 2023 in parte finanziato dai contributi del 5 x 1000 che nel 2021 è stato di euro 1734,49.

Progetti in Italia:

A fine Dicembre 2020 era stato approvato il progetto Fami con capofila la Prefettura di Forlì-Cesena, GoSPel. Cim in questo progetto ha il supporto a tavoli di co-progettazione in ambito di "Salute" e "sicurezza e salute sui luoghi di lavoro". In particolare nella prima fase del progetto Cim ha contribuito alla organizzazione e realizzazione di due workshop istituzionali

svolti nel mese di novembre. Prima di tali eventi i nostri esperti coinvolti hanno svolto interviste ed incontri con alcuni testimoni significativi di enti pubblici (AUSL, enti locali e terzo settore, comune etc) al fine di approfondire i fabbisogni dei loro enti sulle tematiche previste da progetto.

La prima tranche del progetto è stata erogata nell'anno 2021 .

Nel 2021 è iniziata una collaborazione con la Fondazione Buon Pastore Caritas di Forlì sul progetto "La strada verso casa" per la quale Cim aveva l'incarico di realizzare bilanci di competenza e accompagnare alcuni candidati ai tirocini rivolti a soggetti vulnerabili presso le aziende e seguirne il tutoraggio. Questi percorsi di tirocinio sono iniziati a fine 2021 e proseguiti nel 2022 . Inoltre con la Fondazione B.P Caritas è stata co-progettata l'attività "Diritti a Tavola" che prevede una valutazione di impatto del servizio dell'emporio della solidarietà. Nel 2021 i ricercatori di Cim si sono occupati di impostare la metodologia e di svolgere i primi incontri informativi. La prima tranche del progetto, ad oggi, non è stata ancora emessa.

Per quanto riguarda i progetti di educazione alla cittadinanza globale la cooperativa ha proposto un laboratorio all'interno dei progetti finanziati da Coop Alleanza 3.0 intitolato Cicli e ricicli da realizzare nel 2022.

Formazioni destinate ai soci della Cooperativa:

In merito alla comunicazione e alla visibilità, Cim ha realizzato una formazione interna e rivolta alle socie condotta da Emilio Gelosi di Legacoop Forlì e Fabio Blaco sul tema del public speaking. Questo corso è stato rivolto alle sole socie nell'ambito delle attività svolte per la Carta per le pari opportunità e l'uguaglianza sul lavoro.

La socia Katia Mazzotti ha seguito il corso di sicurezza sul lavoro per l'aggiornamento quinquennale dei lavoratori.

Le socie Ramundo Ilaria e Perini Annica hanno partecipato ed ottenuto gli attestati di frequenza ai corsi organizzati da Demetra "la rigenerazione urbana leva per lo sviluppo imprenditoriale e l'innovazione sociale" e "progettare e gestire la rigenerazione urbana". Questi corsi sono stati realizzati nell'ambito del progetto finanziato a Demetra dalla Comunità europea e della Regione Emilia Romagna "Fare rete e comunità per lo sviluppo di progetti di rigenerazione urbana. Competenze strategiche e manageriali per l'innovazione sociale".

Nell'ambito del progetto GoSPel i soci Perini, Ramundo e Fabbri hanno partecipato ad una formazione interna al progetto stesso insieme agli altri partner del progetto.

Varie ed eventuali:

Nel 2021 sono entrati i saldi di progetti realizzati negli anni 2019 e 2020 quali le fatture di Asp Cesena Valle Savio relative ai progetti di inclusione socio lavorativa di richiedenti asilo, accolti nelle strutture di accoglienza gestite dall'Asp stessa ed i contributi dei progetti INTESE, FIN e PONTI.

Nel 2021 la situazione lavorativa ed i carichi di lavoro relativo ad alcune attività di Cim è stato molto elevato questo ha portato la cooperativa ad effettuare la ricerca di nuove risorse umane da inserire stabilmente nell'organico del personale dipendente.

I soci di Cim nel 2021 sono stati Giulia Ferri, Moustapha Diop ed Annica Perini (rappresentanti del CDA) Claudia Salerno, Fabiana Tosku, Ilaria Ramundo, Katia Mazzotti, Raffaele Batani, Picci Francesca, Ursula Vasile, Papa Modou Seck, Alessandro Fabbri, Andrea Minchio, Pietro Luciano Venezia, Monica Coralli, Talla Cisse, Asse Cisse e Birane Top (i soci Talla ed Asse Cisse, Top e Diop sono tutti residenti in Senegal e coinvolti per svolgere attività in Senegal). E' prevista una breve missione in Italia del Vice Presidente Moustapha Diop a Giugno 2022.

Tutti gli incarichi ai soci all'interno dei progetti sono stati affidati in base alle competenze ed alla disponibilità. In merito alle risorse umane non individuate all'interno della cooperativa per la realizzazione di progetti sono previste call pubbliche.

Signori Soci, vi confermiamo che il presente Bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2021 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio. Così come predisposto dall'organo amministrativo.

Forlì, 30-03-2022

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
(PERINI ANNICA)

Dichiarazione di conformità del bilancio